

MINISTERO
DELLA MARINA MERCANTILE
Direzione Generale del
Demanio Marittimo e
dei Porti

ROMA, 10 NOV 1980

ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI
VIBO VALENTIA MARINA



Divisione XVII Sez. III
Prot. n. 51713126 Allegati
L. 14/85

Risposta al foglio dell'11.8.1980
Div _____ Sez. _____ n. V/1/16668

OGGETTO: Vibo Valentia - Legge 23.3.1973, n. 81 recante autorizzazione a cedere al Comune il compendio demaniale "Pennello".

e, p.c. Al Ministero delle Finanze
Dir. Gen. Demanio - Div. V -
R O M A

(Seg. f. n. 5174700 del 27.3.1980)

Si fa riferimento al foglio sopradistinto, con il quale questa Capitaneria nel prospettare la problematica di cui all'oggetto sia da un punto di vista generale che con specifico riferimento alla situazione del compendio indicato in argomento, ha chiesto di conoscere e ciò nel contesto dell'azione espletata nei confronti degli abusivi occupanti di aree demaniali marittime, le opportune direttive di questo Ministero sulla pendente questione afferente la segnalata connessione tra l'ipotizzata sclassifica delle zone medesime, allorchè sia venuta meno la loro destinazione attuale agli usi della navigazione, e l'adozione dei provvedimenti di autotutela amministrativa previsti appunto dall'art. 54 del Cod. Nav.

Al riguardo, si ritiene di rammentare, e ciò sulla base del conforme avviso dell'Ufficio Legislativo, che le oscillazioni giurisprudenziali sul carattere dichiarativo e costitutivo del provvedimento di sclassifica (v. per ultimo in tal senso la sentenza della Corte di Cassazione n. 2995 del 6 maggio 1980) nonché le egualmente contrastanti indicazioni in proposito della dottrina non permettono di ritenere finora la questione stessa risolta.

Allo stato degli atti, pertanto, tale disorientamento consente a questa Amministrazione di continuare ad operare sulla base del ritenuto carattere costitutivo di tale provvedimento alle scope di perseguire la finalità di contrastare il diffuso fenomeno dell'abusivismo perpetrato a danno della demanialità marittima.

Ciò premesso ed a parte tali considerazioni di carattere generale, per quanto concerne la specifica questione dell'appli

././.

cazione della legge di cui all'oggetto, è da ritenere e ciò sen
pre secondo le indicazioni rappresentate dal suddetto Ufficio
Legislativo, che da un esame testuale delle disposizioni in es-
sa contenute, non in contrasto con le indicazioni emerse nel
corso dei lavori preparatori e in armonia con la "ratio" dello
intervento legislativo, intese a risolvere autonomamente e con
previsione di carattere eccezionale l'annoso problema degli in-
sedimenti da tempo consolidatisi nella località denominata
"Pennello" - la sdemanializzazione di tali aree sia avvenuta
"cpe legis", con la conseguenza che l'unico ulteriore adempimen-
to lasciato a questa Amministrazione sia quello di curare l'av-
vio della procedura per la consegna dei beni alla Amminis~~trazi~~e
ne finanziaria.

Su quest'ultimo punto si gradirà conoscere e ciò anche in
relazione agli altri adempimenti indicati nel verbale dell'ap-
posita riunione tenutasi in data 7 febbraio 1980, il cortese
avviso del Ministero delle Finanze, cui la presente è inviata
per conoscenza, al fine di impartire le opportune direttive al
dipendente Ufficio periferico per la consegna al competente Or-
gano finanziario del compendio di cui trattasi.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to FRANCHI

Copia Conforme all'originale
che si rilascia a richiesta
della Pretura di Vibo Valen-
tia, avanzata con nota in da-
ta 20.3.1982.

Copia n. 075 di 165



TENENTE DI VASCELLO (CP)
(Francesco RANIERI)

Handwritten signature of Francesco Ranieri

Vibo Valentia Marina, li 25.3.1982